

Codice scheda: ASC A4530436 (Microscheda: 3932A10/11)
Luogo e data: TORINO - --/01/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ROCCA GUIDO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Consigli spirituali. I Superiori sono contenti del suo operato. Lo invita a recarsi al più presto in Italia per sistemare gli affari di famiglia. Ha ricevuto il suo almanacco. (P.S. aut. di D. Rua.)

Torino, gennaio 1909

Caro Don Guido Rocca

Accuso ricevuta alla tua del 12 novembre. Anzitutto lodo le tue buone disposizioni verso il nuovo Ispettore, disposizioni che, certamente, saranno pure accette al Signore e da Lui benedette.

Quanto all'aver perduto qualche alunno per causa della proibizione dell'uscita dal collegio e delle vacanze durante l'anno, ti esorto a non inquietarti. Il Signore manderà altri a rimpiazzarli, che con la miglior buona volontà si adatteranno alle prescrizioni su cui tanto insisteva il Ven. nostro Don Bosco.

Mi rallegro molto che le Compagnie di San Luigi, San Giuseppe ecc. sono fiorenti. Ben coltivate faran fiorire tante belle vocazioni, cosa che mi auguro e riprometto con tutto il desiderio.

Continua poi a mantenerti pronto e disposto a far l'ubbidienza, come sinora è fatto. Finché la Divina Provvidenza ti vuole al comando non devi temere; Essa ti aiuterà a compiere doverosamente gli uffici della tua carica. I superiori poi sono contenti di te. Quanto a questo sta tranquillo. Essi sanno che hai finito il sessennio, però desiderano che continui dove sei. Forse qualche volta sei un po' facile a far delle spese, nonostante i debiti vecchi (questo te lo facevo notare nell'ultima mia, perché un padre non deve aver misteri per i suoi figli): tolta questa piccola osservazione, non c'è nulla a ridire sul tuo operato. E poiché ne ho l'occasione, torno a rammentarti il tuo debito verso l'Oratorio, che non sei ancora arrivato a soddisfare. Se insisto, credi pure, non è peraltro se non per le gravissime strettezze in cui versa la casa madre.

Insisti nuovamente di poter venire presto quassù a sistemar gli interessi di famiglia. Nonostante quanto ti dissi nella mia ultima a questo proposito, ora che c'è il nuovo Ispettore, intenditi con lui. Appena egli vedrà che si può far a meno della tua presenza costì, non avrà difficoltà a concederti di partire. Noi qui poi ti vedremo molto volentieri. Quindi, appena possa permetterti di partire per l'Italia, parti pure.

Esprimi il dubbio di poterti far santo nella condizione in cui ti trovi attualmente. Io credo tutto il contrario. Pensa solo a far andar bene il collegio, lasciando da parte i nuovi progetti. Accudisci bene le pratiche di pietà nel personale e nei giovani e poi sta tranquillo che potrai arrivar a farti santo nella condizione ove ti trovi presentemente.

Assicurandoti pure le mie preghiere a questo fine, mentre ti saluto di cuore, imploro la benedizione del Ven. Don Bosco sopra di te e la tua casa. Prega per il

Tuo affezionatissimo amico

Sac. Michele Rua

P. S. Febbr. Ho ricevuto il tuo grazioso almanacco cogli auguri pel nuovo anno. Ti ringrazio e te li ricambio di tutto cuore.

Corino Gennaio 1909.

Caro S. Guido. Roma

Accuso ricevuta alla tua del 12 Nov. ^{bre} ~ Augitutto
lodo le tue buone disposizioni verso il nuovo Direttore, dispo-
sizioni che, certamente, saran pure acutte al signore e da
lui benedette.

Quanto all'aver perduto qualche alunno per causa della
proibizione dell'uscita dal collegio e delle vacanze durante
l'anno, ti esorto a non inquietarti. Il signore manderà al-
tri a rimpiazzarli, che colla miglior buona volontà si adat-
teranno alle prescrizioni su cui tanto insisteva il Ven. nostro
D. Bosco.

Mi rallegro molto che le Compagnie di S. Luigi, S. Gio-
seppe ecc. sono fiorite. Ben coltivate faran fiorire tante
belle vocazioni, cosa che mi auguro e riprometto con tutto il
desiderio.

Continua poi a mantenerti pronto e disposto a far l'ad-
bidienza, come sinora hai fatto. Finchè la Div. Provvidenza
ti vuole al comando non devi temere; essa ti aiuterà a com-
piere doverosamente gli uffici della tua carica. ~ I Superio-
ri poi sono contenti di te. Quanto a questo sta' tranquil-
lo. Essi sanno che hai finito il servizio, però desidera-
no che continui dove sei. ~ Forse qualche volta sei un
po' faticato a far delle spese, nonostante i debiti vecchi (que-
sto te lo faccio restare nell'ultima mia, perchè un padre

non deve aver misteri pe' suoi figli): toglia questa piccola
osservazione, non c'è nulla a ridire sul tuo operato. E poi
chi ne ha l'occasione, toruo a rammentarti il tuo debito
verso l'Oratorio, che non sei ancor arrivato a soddisfare.
Se insisti, credi pure, non è per altro se non per le gravis-
sime strette in cui versa la casa Madre.

Insisti nuovam. ^{te} di poter venire presto quassù a si-
stema gli interessi di famiglia. Nonostante quanto ti dis-
si nella mia ultima a questo proposito, ora che c'è il nuo-
vo Direttore, intenditi con lui. Appena egli vedrà che
si può far a meno della tua presenza costì, non a-
vrà difficoltà a concederti di partire. Noi qui poi ti ve-
remo molto volentieri. Quindi, appena possa permettere
ti di partire per l'Italia, parti pure.

Esprimi il dubbio di poterti far santo nella condizione
in cui ti trovi attualmente. Io credo tutto il contrario. Pensa
solo a far andar bene il collegio, lasciando da parte i nuovi
progetti. Accudisci bene le pratiche di pietà nel personale
e nei giovani e poi sta tranquillo che potrai arrivare a
partir santo nella condizione ora ti trovi presentemente.

Assicurandoti pure le mie preghiere a questo fine,
mentre ti saluto di cuore, imploro la benedizione del Ven.
D. Bosco sopra di te e la tua casa. Pregha per il
P. F. Febbr. Ho ricevuto tuo aff. ^{no} annuo
il tuo grazioso almazzo. Tuo aff. ^{no} annuo
cogli auguri per nuovo ai Michele Rea
anno. Ti ringrazio e
te in ricambio di
tutto cuore.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
A4530436
2932 A11

2932 A10